

S. Girolamo Emiliani – S. Giuseppina Bakhita, vergine (mf)

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

V settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Il Figlio diletto
cammina per le nostre strade:
sapremo seguire la sua?*

*La gloria umiliata,
il cuore trafitto è la via:
sapremo portare la croce?*

*Se oggi passando
con cenno segreto ci chiama:
sapremo donargli la vita?*

*O Spirito Santo,
o dono che non puoi tradire:
infiamma i cuori d'amore!*

Salmo CF. SAL 102 (103)

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me
benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare
tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda
di bontà e misericordia,

sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila
la tua giovinezza.

Il Signore compie
cose giuste,

| difende i diritti
di tutti gli oppressi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di Gesù, andò e si gettò ai suoi piedi (*Mc 7,25*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore Gesù!

- Tu che sei il Figlio generato dal Padre, sei adorato da tutti gli angeli: in te deponiamo la nostra vita.
- Sei stato introdotto come primogenito nel mondo, sei il Messia unto da Dio: in te è la nostra speranza.
- Ti sei fatto simile in tutto ai tuoi fratelli, sei diventato il grande sacerdote misericordioso e fedele: tu sei lampada ai nostri passi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 94,6-7

Venite: prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il Signore, nostro Dio.

COLLETTA

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1RE 11,4-13

Dal Primo libro dei Re

⁴Quando Salomone fu vecchio, le sue donne gli fecero deviare il cuore per seguire altri dèi e il suo cuore non restò integro con il Signore, suo Dio, come il cuore di Davide, suo padre. ⁵Salomone seguì Astarte, dea di quelli di Sidòne, e Milcom, obbrobrio degli Ammoniti. ⁶Salomone commise il male agli occhi del Signore e non seguì pienamente il Signore come Davide, suo padre. ⁷Salomone costruì un'altura per Camos, obbrobrio dei Moabiti, sul monte che è di fronte a

Gerusalemme, e anche per Moloc, obbrobrio degli Ammoniti. ⁸Allo stesso modo fece per tutte le sue donne straniere, che offrivano incenso e sacrifici ai loro dèi. ⁹Il Signore, perciò, si sdegnò con Salomone, perché aveva deviato il suo cuore dal Signore, Dio d'Israele, che gli era apparso due volte ¹⁰e gli aveva comandato di non seguire altri dèi, ma Salomone non osservò quanto gli aveva comandato il Signore. ¹¹Allora disse a Salomone: «Poiché ti sei comportato così e non hai osservato la mia alleanza né le leggi che ti avevo dato, ti strapperò via il regno e lo consegnerò a un tuo servo. ¹²Tuttavia non lo farò durante la tua vita, per amore di Davide, tuo padre; lo strapperò dalla mano di tuo figlio. ¹³Ma non gli strapperò tutto il regno; una tribù la darò a tuo figlio, per amore di Davide, mio servo, e per amore di Gerusalemme, che ho scelto». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

105 (106)

Rit. Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.

³Beati coloro che osservano il diritto
e agiscono con giustizia in ogni tempo.

⁴Ricòrdati di me, Signore, per amore del tuo popolo,
visitami con la tua salvezza. **Rit.**

³⁵I nostri padri si mescolarono con le genti
e impararono ad agire come loro.

³⁶Servirono i loro idoli
e questi furono per loro un tranello. **Rit.**

³⁷Immolarono i loro figli
e le loro figlie ai falsi dèi.

⁴⁰L'ira del Signore si accese contro il suo popolo
ed egli ebbe in orrore la sua eredità. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Gc 1,21bc

Alleluia, alleluia.

Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi
e può portarvi alla salvezza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 7,24-30

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù ²⁴andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: «Lascia prima che si sazino i

figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». ²⁸Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». ²⁹Allora le disse: «Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia».

³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 106,8-9

**Ringraziamo il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini,
un animo affamato ha ricolmato di bene.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Le briciole del regno

Gesù si reca in territorio pagano, ma non va a predicare, perché questa non è la missione che ha ricevuto dal Padre (cf. Mt 15,24). Tuttavia, la sua sola presenza si trasforma in una minaccia per i demoni, che sono costretti a recedere ovunque egli si trovi, sia in territorio «puro» (presso i giudei), sia in territorio «impuro» (presso i greci-pagani). In realtà, è proprio la sua presenza a trasformare radicalmente il senso di queste categorie, come abbiamo ascoltato nei brani evangelici dei giorni scorsi.

Come Elia dopo il rifiuto del popolo di Israele ad ascoltarlo (cf. 1Re 17,2-10), Gesù si ritira in terra pagana, sale a nord verso la città pagana per eccellenza, Tiro. Già Isaia aveva annunciato che Tiro sarebbe stata visitata da Dio e i suoi abitanti avrebbero potuto nutrirsi con abbondanza (cf. Is 23,17-18). Ed ecco che ora Tiro è visitata dal Signore in incognito! Ma Gesù «non poté restare nascosto» (Mc 7,24): subito viene a lui una donna, che gli si prostra davanti. Non solo è siro-fenicia, ma di lingua e cultura greca: appartiene all'altro popolo, i non giudei, è una pagana della Siro-Fenicia, rappresentante di quella terra impura, e sua figlia è posseduta da uno spirito impuro. Di fronte alla preghiera di lei di guarirle la figlia, Gesù risponde seccamente: «Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini» (Mc 7,27). Non c'è alcun diritto per i pagani a essere saziati da Dio (Marco adopera un passivo divino). Ritro-

viamo qui la metafora del pane: anche il guarire è pane; al pane hanno diritto i figli, cioè Israele, che è il figlio della discendenza (cf. Os 11,1; Dt 14,1). C'è una priorità che va rispettata: la salvezza è destinata in primo luogo ai giudei. Di questo avrà coscienza la chiesa primitiva, che indirizzerà la propria predicazione innanzitutto ai giudei (cf. At 1,8). Togliere ai giudei il pane e gettarlo ai cani non è secondo il piano di Dio, e Gesù deve fare obbedienza a questo piano: i giudei sono figli, i pagani sono «cani», cioè impuri. La donna non si scoraggia, non abbandona quel filo di dialogo che Gesù le ha provocatoriamente lanciato, non considera se stessa ma si attacca alla preghiera, spogliandosi di tutto, della sua lingua, della sua cultura, della sua religione. E ribalta l'argomento di Gesù. Anche i cagnolini fanno parte della casa! Lo chiama Signore, *Kyrie!* «Nessuno può dire: "Gesù è Signore!", se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3). Le parole della donna mostrano la sua fede nel Dio di Gesù: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole» (Mc 7,28) che cadono dal tavolo, può forse Dio negare le briciole della salvezza ai pagani? Noi siamo i cani, è vero, i giudei siedono come figli alla tavola di Dio, ma, se Dio provvede a tutti, provvederà anche a noi pagani. Il pane del regno non è misurato, le briciole bastano a sfamare tutti i popoli. C'è un diritto di Israele a prendere il pane per primo, ma i resti del banchetto non possono essere negati ai pagani. La donna confessa così la misericordia e la bontà del Dio di Israele, mostra la sua incondizionata fede in lui: la sua fede supera ogni limite. Gesù è

sorpreso dalla sua risposta e le fa obbedienza, scorge nella supplica della donna un'indicazione anche per la propria missione. «Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia» (Mc 7,29). Gesù non è andato a predicare ai pagani ma, secondo Marco, con questo viaggio in cui gli viene «strappata» la salvezza, ha aperto una via alla missione degli apostoli, della chiesa primitiva. Dove Gesù è presente, tutto è puro.

Signore Gesù, la tua presenza rende pure tutte le cose: concedici di fare spazio in noi alla tua parola e al tuo pane di vita, e acquisiremo la purezza di cuore che rende lo sguardo luminoso e capace di vedere Dio.

Calendario ecumenico

Cattolici

Stefano di Muret, monaco (1124); Girolamo Emiliani (1537).

Ortodossi e greco-cattolici

Teodoro lo Stratilata, megalomartire (319); Zaccaria, profeta.

Copti ed etiopici

Sofia, Pistis, Elpis e Agape di Tessalonica, martiri (II sec.).

Luterani

Georg Wagner, martire (1527).

Calendario interreligioso

Ebrei

Anniversario della morte di Bruno Hussar (1996), ebreo e prete cattolico fondatore dei Nevé Shalom (Villaggi della Pace), dove vivono insieme ebrei e palestinesi.